



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 2732 del 23/10/2020

Classifica: 008.05.01

Anno 2020

(7230633)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA MASSONI P. E M. S.R.L. PER TAGLI VARI IN LOCALITA' "CASTAGNO" NEL COMUNE DI GAMBASSI TERME - ARTEA N. 2020FORATBIGSTMNF52B47Z600F0480200101 - RIF. AVI 26981
<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Dott. For. Lucina Gheri
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(O) VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 - le "Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico" per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- II.5 - l'atto dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l'atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Paolo Massoni, in qualità di legale rappresentante della società Massoni P. e M. acquirente dei soprassuoli boschivi, ha presentato in data 22/04/2020, acquisita con protocollo n. 16358, domanda per:

- il taglio di tutto il pino marittimo e del ceduo nelle aree denominate particelle forestali A – B – C e D2, dove sono presenti cedui matricinati di leccio, con roverella, cerro, orniello, acero e corbezzolo di 40 anni, coniferati con pino marittimo di 60 anni in pessime condizioni vegetative,
- il taglio raso di una fustaia matura coetanea di pino marittimo, finalizzato alla sostituzione di specie mediante rinnovazione naturale nell'area denominata particella forestale D1, dove è presente una fustaia coetaneiforme di pino marittimo di 60 anni circa con sotto una consistente rinnovazione prevalentemente di leccio,

in località "Castagno", nelle particelle n. 15 – 19 e 20 del foglio di mappa n. 57, nella particella n. 16 del foglio di mappa n.66 del Comune di Gambassi Terme, per una superficie complessiva di circa 09.95.53 ha, alla quale è stato attribuito il n. 2020FORATBIGSTMNF52B47Z600Fo480200101;

II.2 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota 89/20 del 21/09/2020, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

"Premesso che negli appezzamenti denominati particelle forestali A – B e C non sono stati riscontrati boschi cedui ma prevalentemente fustaie di latifoglie e di conifere e latifoglie.

*Si esprime **parere sfavorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato di specie quercine coniferato con pino marittimo nelle suddette particelle forestali A – B e C:*

*Si esprime **parere favorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato di specie quercine coniferato con pino marittimo nella particella forestale D2, con le seguenti prescrizioni:*

- il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 60 matricine ad ettaro secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;
- a) *durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale;*
- b) *dovranno essere tagliate, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b del regolamento forestale, le piante di pino instabili, deperienti o che creino intralcio allo sviluppo delle latifoglie;*
- c) *dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio.*

*Si esprime **parere favorevole** taglio raso di una fustaia matura coetanea di pino marittimo finalizzato alla sostituzione di specie mediante rinnovazione naturale nella particella forestale D1, con le seguenti prescrizioni:*

- d) *dovranno essere mantenuti e preservati da danni i soggetti di latifoglie presenti, purché stabili ed in buone condizioni vegetative;*

- e) dovranno essere avviate e/o diradate le eventuali ceppaie di specie arboree forestali presenti;
- f) una volta esboscato il materiale legnoso dovrà essere trasmessa una relazione asseverata, a firma di un tecnico abilitato competente in materia, nella quale sia valutata la presenza di eventuali vuoti o chiarie prive di rinnovazione arborea, corredata di cartografia, documentazione fotografica ed eventuale progetto di reimpianto con piano colturale;

Prescrizioni generali:

- g) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale, nonché di trasporto del materiale legnoso su viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;
- h) l'area dovrà essere lasciata sgombra da materiale di rifiuto;
- i) per tutta la durata delle operazioni di taglio e di esbosco, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.
- j) L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento.”;

II.5 - che in data 25/09/2020, con protocollo n. 40336, ai sensi dell'art. 10bis della l. 241/90 e s.m.i., sono stati comunicati i parziali motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

II.6 - che in data 22/10/2020, con protocollo n. 45604 è stata inviata la rettifica della comunicazione di cui al punto II.5, in quanto viziata da errore materiale.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che in data 22/10/2020, prot. n. 45652, è pervenuta una nota con la quale si accettano gli esiti dell'istruttoria tecnica;

III.2 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito sfavorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato coniferato con pino marittimo negli appezzamenti denominati particelle forestali A – B e C, su una superficie complessiva di **07.83.85 ha**;

III.3 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito favorevole** al taglio del bosco ceduo matricinato coniferato con pino marittimo nell'appezzamento denominato particella forestale D2 su una superficie di **00.41.47 ha**;

III.4 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.4 hanno espresso **esito favorevole** al taglio raso di una fustaia matura coetanea di pino marittimo, finalizzato alla sostituzione di specie mediante rinnovazione naturale, nell'appezzamento denominato particella forestale D1 su una superficie di **01.70.21 ha**;

III.5 – che il richiedente ha dichiarato che l'intervento sarà eseguito in economia diretta.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di:

- **non autorizzare** il taglio del bosco ceduo matricinato coniferato, negli appezzamenti denominati particelle forestali A – B e C, su una superficie complessiva di 07.83.85 ha;
- **autorizzare** il taglio del bosco ceduo matricinato coniferato con pino marittimo nell'appezzamento denominato particella forestale D2 su una superficie di **00.41.47 ha**;
- **autorizzare** il taglio raso della fustaia matura coetanea di pino marittimo, finalizzato alla sostituzione di specie mediante rinnovazione naturale. nell'appezzamento denominato particella forestale D1 su una superficie di **01.70.21 ha**
- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.4 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità fino al 15/09/2021 prorogabile fino al 31/08/2023 previa presentazione della proroga di validità del contratto di acquisto del soprassuolo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 23/10/2020

**BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”